

STJ00098050

Armando Tursi (*a cura di*)

Le fonti normative e negoziali della previdenza complementare in Europa

Tomo II

La previdenza complementare in Europa

a cura di Armando Tursi



G. Giappichelli Editore – Torino

STJ00098050

© Copyright 2011 - G. GIAPPICHELLI EDITORE - TORINO

VIA PO, 21 - TEL. 011-81.53.111 - FAX 011-81.25.100

<http://www.giappichelli.it>

ISBN/EAN 978-88-348-2740-6

Volume pubblicato con il contributo fondi PRIN 2007 assegnati alla prof.ssa Magnani - Università di Pavia - Dipartimento di Studi Giuridici e al prof. Tursi - Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Studi del lavoro e del Welfare.

Composizione: Compograf - Torino

Stampa (D): Stampatre s.r.l. - Torino

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org.

SYS 979399

INDICE-SOMMARIO

pag.

TOMO I

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

a cura di ROBERTO PESSI

<i>Armando Tursi</i> , Introduzione	XI
<i>Giuseppe Sigillò Massara</i> , Sul fondamento costituzionale della previdenza complementare	1
<i>Anna Maria Battisti</i> , L'autonomia collettiva e le altre fonti istitutive della previdenza complementare nel d.lgs. n. 252/2005: profili critici e problemi aperti	51
<i>Sergio Alberto Codella</i> , Autonomia individuale e autonomia collettiva nelle anticipazioni e nelle prestazioni di previdenza complementare	75
<i>Maddalena Rosano</i> , Questioni sulla portabilità del contributo datoriale nella previdenza complementare	97
<i>Maria Paola Gentili</i> , Perdita dei requisiti di partecipazione al fondo pensione, opzioni del singolo e dissociabilità dalla previdenza complementare	125
<i>Francesca Fedele</i> , La tutela penale della previdenza complementare	143
<i>Antonio Dimitri Zumbo</i> , Disponibilità del diritto del singolo alla contribuzione ed alla prestazione: pignorabilità, cedibilità e sequestrabilità della posizione di previdenza complementare	149
<i>Emilio Rocchini</i> , Vicende modificative ed estintive del fondo pensione e tutela dei diritti individuali	159
<i>Raffaele Fabozzi</i> , Trasferimento d'azienda e previdenza complementare	187

TOMO II
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN EUROPA

a cura di ARMANDO TURSI

PARTE I – IL QUADRO COMUNITARIO

- Piera Loi*, Fonti e disciplina della previdenza complementare nel diritto comunitario 3
- Olivia Bonardi*, Da cavallo di Troia a leva di Archimede: le discriminazioni nella previdenza complementare in Europa 35

PARTE II – IL QUADRO COMPARATO

SEZIONE I: LE FONTI NORMATIVE E NEGOZIALI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN FRANCIA, OLANDA, REGNO UNITO, SPAGNA, GERMANIA, SVEZIA, DANIMARCA

- Andrea Bollani e Antonella Occhino*, Previdenza e forme pensionistiche complementari in Francia 95
- Vincenzo Ferrante*, La previdenza complementare nell'ordinamento olandese 121
- Silvia Tozzoli*, Gli *Occupational Pension Schemes* nel Regno Unito ed i fondi pensione italiani: una diversità feconda di spunti? 135
- Francesco Vallacqua, Luca Pinò e Alessandro Bugli*, La previdenza complementare britannica alla luce della recente riforma: le soluzioni alla crisi apprestate oltre Manica 167
- Sonia Fernandez Sanchez*, La previdenza complementare nell'ordinamento giuridico spagnolo 217
- Marco Ferraresi e Nelly Vascello*, Fonti normative e negoziali della previdenza complementare nell'ordinamento tedesco 231
- Matteo Corti e Alessandra Sartori*, La previdenza complementare in Svezia nel confronto con l'esperienza italiana: un modello impossibile da esportare. 259
- Matteo Corti*, La previdenza complementare in Danimarca 321

INDICE

pag.

PARTE I
IL QUADRO COMUNITARIO

PIERA LOI

FONTI E DISCIPLINA DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
NEL DIRITTO COMUNITARIO

1. Introduzione	3
2. Le competenze comunitarie in materia di previdenza complementare	6
3. Previdenza complementare e libertà di circolazione dei lavoratori	10
4. Previdenza complementare e principio di parità retributiva	14
5. (continua) Previdenza complementare e principio di parità retributiva; la nozione di retribuzione	16
6. Previdenza complementare e concorrenza	24
7. Fondi di previdenza complementare e insolvenza del datore di lavoro	26
8. Pensioni complementari tra adeguatezza e sostenibilità	29

OLIVIA BONARDI

DA CAVALLO DI TROIA A LEVA DI ARCHIMEDE,
PREVIDENZA COMPLEMENTARE E
DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO IN EUROPA

1. Premessa: alcune buone ragioni per ripartire dal genere	35
--	----

SEZIONE I

PREVIDENZA COMPLEMENTARE E DISCRIMINAZIONI DI GENERE	37
2. L'ultima parola della Corte di giustizia CE: alcune domande spontanee ragionando sulla condanna dell'Italia per la diversa età pensionabile di uomini e donne	37
3. Modelli previdenziali e non discriminazione di genere	42
3.1. L'insostenibile peso delle diversità nazionali	43

	<i>pag.</i>
3.2. Le carte della Corte	47
4. Modelli di welfare ed effetti di genere	51
5. Previdenza complementare, famiglia e discriminazioni di genere	56
SEZIONE II	
OLTRE IL GENERE	62
6. Previdenza complementare e orientamento sessuale	62
7. La previdenza complementare e il divieto di discriminazioni per motivi di età	67
8. Lavoro non standard e previdenza complementare	76
SEZIONE III	
DOPO LISBONA	83
9. Il quadro d'insieme	83
10. Le prospettive di riforma	85
11. La leva di Archimede	87

PARTE II IL QUADRO COMPARATO

SEZIONE I

LE FONTI NORMATIVE E NEGOZIALI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN FRANCIA, OLANDA, REGNO UNITO, SPAGNA, GERMANIA, SVEZIA, DANIMARCA

ANTONELLA OCCHINO e ANDREA BOLLANI

PREVIDENZA E FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI IN FRANCIA

I. L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVIDENZIALE FRANCESE	95
1. Pensioni di base e <i>retraites complémentaires</i>	95
2. Le fonti istitutive e di disciplina	98
3. L'obbligatorietà della previdenza <i>complémentaire</i>	102
4. La liquidazione della pensione "a punti"	105
5. La previdenza <i>complémentaire</i> nel settore pubblico	106

pag.

II.	L'EFFETTIVITÀ DEL SISTEMA PREVIDENZIALE FRANCESE	107
6.	La previdenza <i>supplémentaire</i>	107
7.	<i>Prevoyance e plans d'épargne retraite</i>	110
8.	Fonti istitutive e libertà di adesione	113
9.	Le forme pensionistiche complementari regolate dalla legge Fillon	115
10.	Qualche conclusione	117

VINCENZO FERRANTE

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
NELL'ORDINAMENTO OLANDESE

1.	Premessa: il sistema olandese di relazioni industriali e la disciplina del rapporto di lavoro	121
2.	Il sistema pensionistico pubblico	122
3.	La previdenza complementare: generalità	123
4.	I fondi pensione di categoria	125
5.	Le vicende della posizione individuale	127
6.	Il finanziamento dei fondi: crisi finanziaria e sviluppi recenti	127
7.	Le prestazioni	129
8.	Conclusioni	131
	<i>a)</i> Il pluralismo previdenziale	131
	<i>b)</i> Permanente attualità del sistema del beneficio determinato	132
	<i>c)</i> Finanziamento ed amministrazione dei fondi	132

SILVIA TOZZOLI

GLI OCCUPATIONAL PENSION SCHEMES NEL REGNO UNITO
ED I FONDI PENSIONE ITALIANI:
ALCUNI SPUNTI DALLA DIVERSITÀ?

I.	GLI OCCUPATIONAL PENSION SCHEMES NEL SISTEMA DI WELFARE DEL REGNO UNITO	135
1.	La dimensione degli <i>occupational pension schemes</i> e la loro rilevanza	135
2.	La nascita e lo sviluppo degli OPS nel settore privato. L'individuazione delle fonti della loro disciplina	137
3.	L'estraneità della dimensione contrattual-collettiva al sistema delle fonti di istituzione e disciplina degli OPS	142
4.	La volontarietà di istituzione ed adesione. L'imposizione del <i>trust</i> come forma costitutiva degli OPS	145
5.	La costituzione degli OPS nella forma del <i>trust</i>	147
6.	Il funzionamento degli OPS ed il <i>balance of powers</i> tra i soggetti coinvolti	149

	<i>pag.</i>
6.1. La libertà nella scelta del regime pensionistico	149
6.2. I poteri del datore di lavoro	151
6.3. Il diritto del datore di lavoro a percepire il <i>surplus</i> di gestione	156
6.4. La posizione dei <i>trustees</i>	157
6.5. La posizione dei <i>members</i>	158
6.6. Le prestazioni erogabili. Gli <i>early leavers</i>	158
7. La liquidazione del <i>trust</i> (“ <i>winding-up</i> ”)	159
8. Gli OPS nelle operazioni societarie e nel trasferimento d’azienda	160
II. OCCUPATIONAL PENSION SCHEMES E FONDI PENSIONE: SPUNTI NELLA DIVERSITÀ	160
9. La partecipazione all’obiettivo pubblicistico della garanzia del livello di trattamento pensionistico senza sacrifici all’autonomia privata	160
10. L’estraneità della contrattazione collettiva e della dualità fonte istitutiva-fonte costitutiva. La posizione del lavoratore	163
11. La portabilità della posizione individuale	164
12. Le regole di gestione ed investimento. I requisiti di professionalità degli organi di amministrazione	165

FRANCESCO VALLACQUA, LUCA PINÒ, ALESSANDRO BUGLI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE BRITANNICA
ALLA LUCE DELLA RECENTE RIFORMA:
LE SOLUZIONI ALLA CRISI APPRESTATE OLTRE MANICA

1. Introduzione	167
2. Il rapporto tra previdenza pubblica e previdenza complementare nell’esperienza britannica (cenni sull’evoluzione storica). Le ragioni che hanno condotto alla riforma dell’intero sistema	169
2.1. Lo sviluppo del sistema previdenziale britannico	169
2.2. Le ragioni che hanno portato alla riforma del biennio 2007-2008	173
3. Il primo ed il secondo livello del sistema pensionistico britannico	178
4. Il terzo livello pensionistico (gli <i>occupational pension schemes</i>)	184
5. Alcune considerazioni relativamente al progressivo abbandono delle forme pensionistiche a prestazione definita in favore di quelle a contribuzione definita	188
6. Il <i>Pension Regulator</i> , lo <i>Statutory Funding Objective</i> ed il <i>Pension Protection Fund</i>	190
7. Le forme di previdenza complementare ad adesione individuale	193
8. L’istituto del <i>contracting out</i> e la sua recente modifica	195
9. Il <i>Pension Act 2008</i> e l’ <i>automatic enrolment</i>	197
10. La portabilità delle posizioni pensionistiche accantonate	205
10.1. Il quadro normativo di riferimento all’esito delle numerose riforme degli ultimi anni	205

	<i>pag.</i>
10.2. Uno sguardo sull'evoluzione dell'ordinamento in materia	207
10.3. Le opzioni a disposizione degli iscritti agli schemi pensionistici	209

SONIA FERNANDEZ SANCHEZ

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE
NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO SPAGNOLO

1. Introduzione	217
2. Le fonti della previdenza complementare privata spagnola	219
3. La previdenza sociale complementare privata. Le misure di miglioramento volontario (<i>mejoras voluntarias</i>)	220
4. Strumenti di esternalizzazione della protezione sociale complementare	222
4.1. Le Mutualità di previdenza sociale	222
4.2. Contratto di assicurazione collettivo sulla vita	224
5. Piani e fondi pensionistici. I principi fondamentali dei piani pensionistici	227
6. L'autonomia collettiva come fonte principale di implementazione dei piani del sistema di lavoro	228
7. Bibliografia	229

MARCO FERRARESI e NELLY VASCHELLO

FONTI NORMATIVE E NEGOZIALI DELLA PREVIDENZA
COMPLEMENTARE NELL'ORDINAMENTO TEDESCO

I. FONTI DELLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE E MODALITÀ ATTUATIVE	231
1. Nozione di previdenza complementare	231
2. Le fonti istitutive della previdenza complementare	235
2.1. Promessa individuale (<i>Einzelzusage</i>)	236
2.2. Fascio di promesse individuali (<i>Gesamtzusage</i>) e condizioni contrattuali uniformi (<i>vertragliche Einheitsregelungen</i>)	236
2.3. Uso aziendale (<i>betriebliche Übung</i>)	237
2.4. Accordo aziendale (<i>Betriebsvereinbarung</i>)	237
2.5. Contratto collettivo (<i>Tarifvertrag</i>)	239
2.6. Principio di parità di trattamento (<i>Gleichbehandlungsgrundsatz</i>)	240
3. Le modalità di attuazione della previdenza complementare	240
4. Requisiti di accesso alle prestazioni	242
5. La conversione salariale (<i>Entgeltumwandlung</i>)	244
II. I DIRITTI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE NELL'AMBITO DEL TRASFERIMENTO D'AZIENDA	247
6. Rilevanza giuridica ed economica del tema	247

	<i>pag.</i>
7. Il regime generale del trasferimento d'azienda di cui al § 613a I 1 BGB	248
8. Vicende successorie e rapporti tra le fonti, collettive ed individuali, della previdenza complementare	251
9. Questioni applicative del principio di parità di trattamento, quale fonte della previdenza complementare, in occasione di un trasferimento d'azienda	256
10. Bibliografia	257

MATTEO CORTI e ALESSANDRA SARTORI

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN SVEZIA
NEL CONFRONTO CON L'ESPERIENZA ITALIANA:
UN MODELLO IMPOSSIBILE DA ESPORTARE

I. LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE NELL'ORDINAMENTO GIURIDICO SVEDESE	260
1. Il sistema pensionistico svedese	260
1.1. Il sistema pensionistico pubblico: notazioni generali	260
1.2. Alle origini: <i>folkspension</i>	261
1.3. L'aggiunta del nuovo schema pensionistico pubblico denominato ATP nel 1959	262
1.4. La riforma del 1994-1998: <i>garantipension</i> e <i>inkomstgrundad ålder-pension</i>	265
2. La previdenza complementare: il ruolo della contrattazione collettiva e quello della legge	270
2.1. Il tradizionale rispetto del legislatore svedese per l'autonomia collettiva	270
2.2. I primi tentativi di una legislazione di sostegno alla previdenza complementare	271
2.3. L'obbligazione pensionistica e la sua tutela mediante il <i>tryggandelag</i>	272
2.4. La garanzia del debito pensionistico del datore di lavoro mediante i fondi pensione	274
2.5. La rendicontazione specifica del debito pensionistico nel bilancio dell'impresa	275
2.6. La garanzia dell'obbligazione pensionistica attuata mediante l'acquisto di prodotti assicurativi	277
3. I principali schemi di previdenza complementare regolati dalla contrattazione collettiva	278
3.1. Caratteri generali	278
3.2. Gli schemi pensionistici degli impiegati: da ITP ...	280
3.3. ... a ITP2	282
3.4. Gli schemi pensionistici degli operai: da STP ...	284
3.5. ... a SAF-LO	285
3.6. Gli schemi pensionistici dei dipendenti statali: da PA-91 ...	287
3.7. ... a PA-03	289

	<i>pag.</i>
3.8. Gli schemi pensionistici dei dipendenti degli enti locali: da PA-KL ...	291
3.9. ... a KAP-KL	292
4. Sistema di relazioni industriali e previdenza complementare	293
4.1. La crucialità del sistema di relazioni industriali per la disciplina della previdenza complementare svedese	293
4.2. L'ambito di efficacia soggettiva degli accordi collettivi che regolano la previdenza complementare	294
4.3. La portabilità della posizione pensionistica maturata negli schemi di previdenza complementare di genesi contrattuale collettiva	296
4.4. Aspettative e diritti quesiti	297
4.5. L'influenza del diritto dell'Unione europea sulla previdenza complementare svedese	298
II. IL CONFRONTO CON L'ESPERIENZA ITALIANA	301
5. L'assetto delle fonti: diritto individuale <i>versus</i> autonomia individuale e collettiva	301
5.1. Il ruolo della legge e quello dell'autonomia individuale e collettiva	301
5.2. Il ruolo dei fondi pensione	303
6. L'ambito di efficacia soggettiva degli accordi collettivi che regolano la previdenza complementare	304
6.1. La situazione in Svezia: breve richiamo delle note caratterizzanti	304
6.2. Il confronto con la situazione italiana: notazioni generali	305
6.3. Una pluralità di fonti collettive per i medesimi destinatari: un problema tutto italiano	307
7. Il ruolo dell'autonomia individuale nel diritto italiano	308
7.1. Un diritto individuale alla previdenza complementare e ampie facoltà di scelta regolate <i>ex lege</i>	308
7.2. I limiti all'autonomia individuale	310
8. Il ruolo dell'autonomia individuale nel diritto svedese	311
8.1. La previdenza complementare: un diritto radicato nel contratto collettivo	311
8.2. La valorizzazione dell'autonomia individuale all'interno della cornice collettiva	312
8.3. I limiti alla portabilità della posizione previdenziale: un problema aperto	313
9. Aspettative e diritti quesiti	314
9.1. Il quadro svedese: un elevato livello di tutela	314
9.2. La situazione in Italia: profili di differenziazione forse più apparenti che reali	314
10. La regolazione del rapporto giuridico di previdenza complementare	316
10.1. In Italia: una dettagliata disciplina legislativa	316
10.2. In Svezia: il consueto <i>mix</i> di legge e contrattazione collettiva	317
11. Considerazioni conclusive	318

MATTEO CORTI

LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN DANIMARCA

1. Il quadro generale	321
2. Il sistema pensionistico pubblico	323
3. Caratteristiche generali ed evoluzione storica della previdenza complementare	326
4. Le fonti legali della previdenza complementare	329
5. Le fonti negoziali della previdenza complementare	332